



Handwritten signatures and the number 42.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 2977 del 22/03/2019

Progetto	<p><i>ID VIP 4324</i></p> <p><i>Razionalizzazione della Rete Elettrica a 220 kV della Città di Torino –Riassetto degli ingressi delle linee a 220 kV alla S.E. Pianezza Prescrizione 1</i></p> <p><i>Verifica di Ottemperanza</i></p>
Proponente	Proponente: Terna S.p.A.

Handwritten mark '1/5'

Vertical handwritten notes and signatures on the right side of the page.

Large handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Handwritten mark 'B' at the bottom left corner.

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota acquisita al prot. DVA-2018-24074 del 25/10/2018 con la quale Terna rete Italia chiede la verifica dell'ottemperanza della prescrizione 1 del DVA-DEC-2015-376 del 21/10/2015 relativo al progetto: "Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV della città di Torino - Riassetto degli ingressi delle linee a 220 kV alla S.E. Pianezza T.217 "Pianezza – Moncalieri", T.231 "Pianezza – Piossasco", T.233 "Pianezza – Pellerina", T.254 "Pianezza – Torino Nord" nei Comuni di Pianezza e Collegno in Provincia di Torino"

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito CTVA).

VISTO il Decreto Legge 23/05/2008, n. 90, convertito in legge il 14/07/2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14/05/07, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18/09/2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della CTVA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della CTVA;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro del MATTM di nomina dei componenti della CTVA prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91 convertito in legge 11/08/2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTA la nota prot. DVA-2018-24770 del 05/11/2018, acquisita al prot. CTVA-2018-3869 del 06/11/2018, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito, DVA) ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (di seguito, CTVIA) la procedibilità dell'istanza di procedimento di verifica di ottemperanza della prescrizione 1 del DVA-DEC-2015-376 del 21/10/2015

VISTO il DVADEC-2015-376 del 21/10/2015 relativo progetto Razionalizzazione della Rete Elettrica a 220 kV della Città di Torino –Riassetto degli ingressi delle linee a 220 kV alla S.E. Pianezza

VISTA la prescrizione 1 del suddetto DVADEC-2015-376 del 21/10/2015 che di seguito si riporta: "In fase di progetto esecutivo dovrà essere redatto uno studio in merito alle misure di mitigazione da adottare per l'avifauna comprensivo delle attività di monitoraggio, redatto sulla base delle più recenti linee guida nazionali (Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna - ISPRA2008) e

internazionali (Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids, UNEP/CMS/Conf. 10.30.2011)

VISTA la documentazione predisposta dal Proponente composta dalla relazione dal titolo: “Misure di mitigazione per l’avifauna e attività di monitoraggio” e acquisita al prot. DVA-2018-24074 del 25/10/2018

CONSIDERATO che il documento di riferimento per l’ottemperanza della prescrizione è “Linee guida per la mitigazione dell’impatto delle linee elettriche sull’avifauna - ISPRA2008”. Nonché “Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids”

CONSIDERATO che in particolare il documento ISPRA prevede il seguente schema di iter procedurale che rappresenta un momento di sintesi dei percorsi suggeriti al fine di approcciare in maniera corretta al problema della mitigazione del rischio elettrico

- Distinzione linee AT e MT
- Analisi dei riferimenti normativi
- Analisi del rischio di impatto
- Costruzione della Linea
- Monitoraggio post operam
- Sottoscrizione di protocolli operativi tra distributori di energia ed enti locali (aree protette e enti locali)

CONSIDERATO che la relazione predisposta dal Proponente è così articolata:

- Definizione della documentazione metodologica di riferimento e descrizione delle opere in progetto;
- Identificazione delle specie ornitiche potenzialmente presenti nell’ambito territoriale interessato dal progetto;
- Valutazione del rischio di impatto delle suddette specie con le linee elettriche aeree;
- Indicazione della presenza di rotte di spostamento utilizzate dall’avifauna, conosciute in base alla letteratura disponibile o probabili in base alle caratteristiche territoriali locali;
- Identificazione dei tratti delle linee aeree in progetto che rappresentano un potenziale rischio per l’avifauna in transito;
- Identificazione e caratterizzazione delle idonee misure di prevenzione/mitigazione dei rischi individuati nei confronti delle specie volatili presenti;
- Definizione degli interventi di monitoraggio

CONSIDERATO che il Proponente ha coerentemente identificato la linea realizzanda come ad AAT (220 kV) e pertanto il rischio di elettrocuzione risulta trascurabile in quanto la distanza minima tra i conduttori è superiore all’apertura alare dell’avifauna presente in Italia

CONSIDERATO che il Proponente ha correttamente identificato tutti gli strumenti normativi

CONSIDERATO che le informazioni relative alle presenze avifaunistiche che popolano o transitano attraverso l’area interessata dalle nuove realizzazioni e dalle demolizioni in progetto possono essere derivate dalle liste faunistiche dei due siti tutelati presenti in prossimità dell’area d’intervento

CONSIDERATO che il Proponente ha esposto le proprie valutazioni in relazione alle caratteristiche morfologiche ed ecologiche delle specie, alle caratteristiche delle linee elettriche in progetto e ai caratteri territoriali del contesto interessato quali morfologia, presenza di aree boscate, dislivelli accentuati, presenza di linee elettriche esistenti e rapporto piano-altimetrico con le nuove realizzazioni

CONSIDERATO che lo stesso Proponente afferma che: il rischio di collisione riguarda l’impatto tra l’avifauna in transito e le funi dell’elettrodotto, in particolare con quella di guardia, la quale risulta essere quella meno visibile, mentre le linee conduttrici hanno diametro maggiore. Tale tipologia d’impatto risulta possibile in relazione all’esercizio delle linee elettriche in progetto e riguarda specialmente le specie con

minore manovrabilità in volo, specialmente in corrispondenza dei tratti di cavo intermedi delle campate, dove l'uccello non ha il riferimento dei sostegni che evidenziano la presenza della linea

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto una tabella, che esprime per ciascuna specie ornitica la cui presenza è accertata nell'area di intervento, il livello di sensibilità elettrica relativo sia al rischio di collisione che di elettrocuzione con i seguenti risultati principali:

- 16 tra le specie presenti sono estremamente sensibili al rischio di mortalità elettrica per collisione (mortalità molto elevata, la mortalità per elettrocuzione o per collisione risulta una delle principali cause di decesso); tra queste:
 - o 1 è nidificante possibile (Nibbio bruno);
 - o 11 migratrici regolari (Cormorano, Nitticora, Garzetta, Airone rosso, Cicogna nera, Cicogna bianca, Biancone, Falco di palude, Falco pescatore, Falco pellegrino, Gru cenerina);
 - o 1 svernante (Tarabuso);
 - o 3 occasionalmente presenti (Nibbio reale, Aquila reale, Fagiano di monte);
- 18 tra le specie presenti sono molto sensibili al rischio di mortalità elettrica per collisione (mortalità locale numericamente significativa ma con incidenza non significativa sulle popolazioni); tra queste:
 - o 2 a nidificazione certa (Martin pescatore e Ortolano);
 - o 2 a nidificazione possibile (Tarabusino e Falco pecchiaiolo);
 - o 9 migratori regolari (Airone bianco maggiore, Croccolone, Tottavilla, Calandro, Alzavola comune, Germano reale, Moretta tabaccata, Cobattente, Schiribilla);
 - o 2 svernanti (Albanella reale e Smeriglio);
 - o 3 occasionali (Fagiano di monte, Re di quaglie, Sterpazzolina)

CONSIDERATO che il Proponente ha altresì valutato le rotte migratorie seguite localmente dall'avifauna in transito

CONSIDERATO che gli interventi di mitigazione/prevenzione individuati dal Proponente sono:

- elaborazione di un crono-programma delle lavorazioni indirizzato a minimizzare gli impatti sulla avifauna, con particolare attenzione ad evitare le lavorazioni rumorose in corrispondenza dei periodi di transito delle specie ornitiche migratorie, particolarmente sensibili a tale tipologia di impatto;
- la semplificazione stessa dell'insieme delle linee - con posizionamento di un minor numero di sostegni rispetto a quelli rimossi e contenimento dello sviluppo totale dei conduttori sospesi - e la rimozione di tratti di linee trasversali al corridoio ecologico della Dora Riparia ed alle rotte migratorie dell'avifauna, rappresentano importanti misure di prevenzione degli impatti da collisione a carico dell'avifauna;
- interventi volti a rendere chiaramente visibili gli elettrodotti a favore della fauna volante che si sposta trasversalmente ai medesimi attraverso nell'installazione di spirali in PVC di dissuasione in corrispondenza della fune di guardia degli elettrodotti. In particolare il progetto prevede il posizionamento di spirali bicolori, bianche e rosse alternate, in PVC in corrispondenza della fune di guardia dei tratti degli elettrodotti T.231, T.216, T233, T254 di previsto rifacimento, con distanza tra i dissuasori pari a 20 m; tale distanza è stata scelta per ottenere la chiara visibilità della fune senza realizzare un intervento di segnalazione eccessivamente intrusivo nel paesaggio locale

VALUTATO che lo stesso documento ISPRA sopra richiamato afferma che in ambienti alpini con inverni rigidi la formazione di ghiaccio sulla spirale può creare dei problemi di sovraccarico dei conduttori. A questo inconveniente si può ovviare utilizzando sfere di poliuretano colorate di rosso e bianco e il Proponente non menziona detto approfondimento nella sua relazione

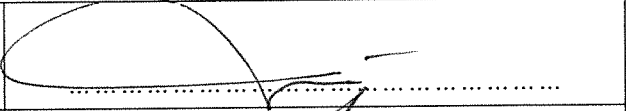


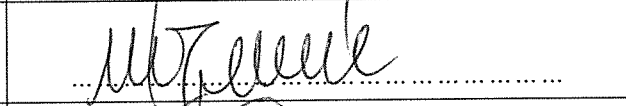
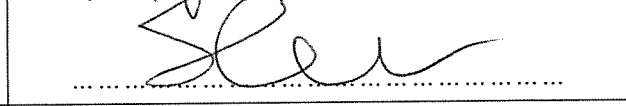
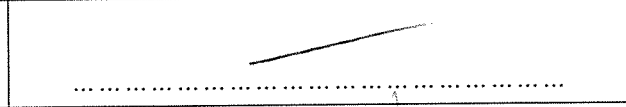
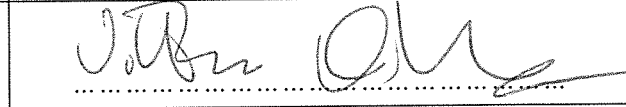
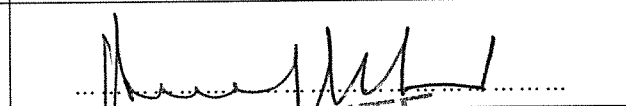
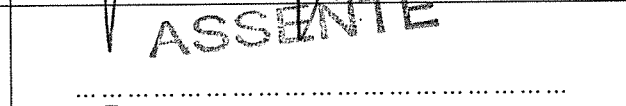
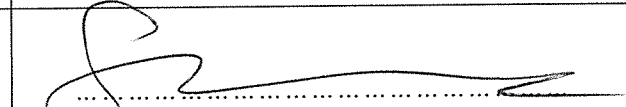
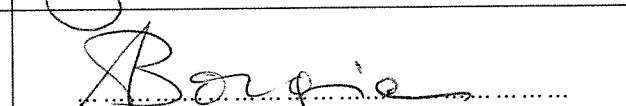
CONSIDERATO che in relazione al monitoraggio degli interventi il Proponente afferma che *“Le spirali di segnalazione per prevenire la collisione tra l’avifauna in volo e i cavi degli elettrodotti saranno oggetto di periodiche verifiche circa la loro integrità e funzionalità. Tali sopralluoghi di verifica, che permetteranno di evidenziare l’eventuale necessità di interventi manutentivi quali la sostituzione delle spirali deteriorate/danneggiate, avverranno in concomitanza con i periodici controlli previsti per verificare le condizioni delle restanti parti componenti gli elettrodotti”*

VALUTATO che la definizione delle modalità di monitoraggio è parte integrante del sopra richiamato documento ISPRA che identifica diverse azioni da intraprendere per ottenere un monitoraggio efficace delle misure di mitigazione

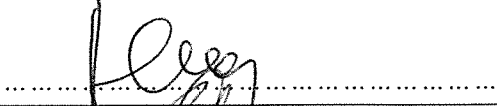
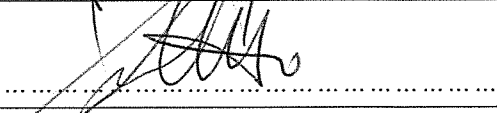
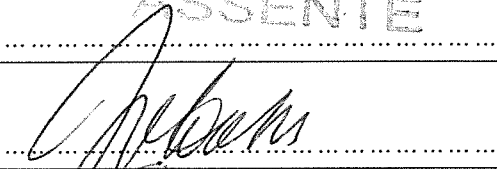
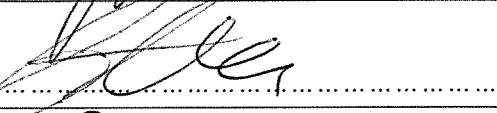
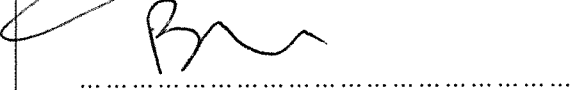
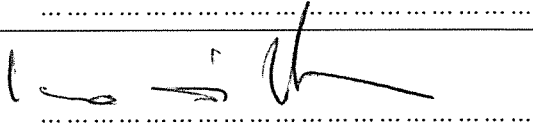
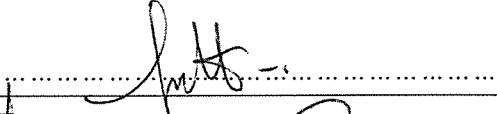
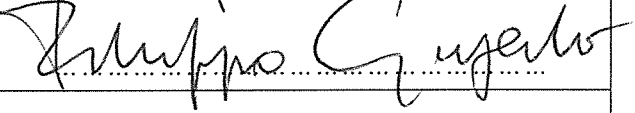
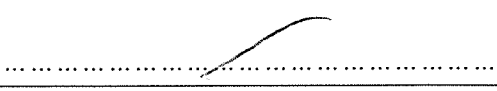
PRESO ATTO E VALUTATO che non sono state effettuate sul campo le attività di monitoraggio sull’avifauna relativamente alla frequentazione delle speci migratorie e stanziali né predisposto il relativo piano di esecuzione



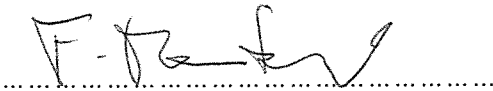
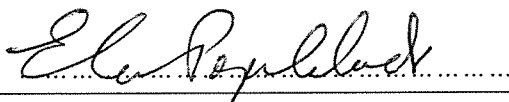
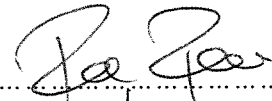
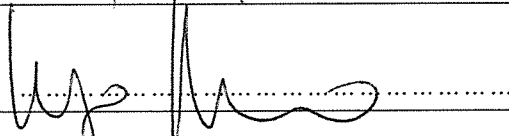
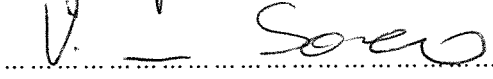
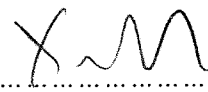
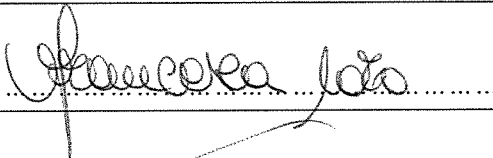
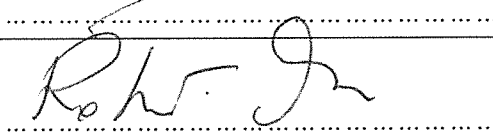
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ritiene non ottemperata la prescrizione 1 del DVADEC-2015-376 del 21/10/2015

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including 'S', 'M', 'E', 'FR', 'CE', and 'SK'.

Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	ASSENTE
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE

Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	ASSENTE
Dott. Franco Secchieri	ASSENTE
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	